



COMUNE DI PIETRAPAOLA



COMUNE DI CALOVETO



CONFERENZA DI STORIA E ARCHEOLOGIA

INSEDIAMENTI UMANI E ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO TRA IL FIUME NETO E IL CRATI

*Dai centri indigeni della Prima Età del Ferro all'affermazione delle popolazioni italiche
(IV-III sec.a.C.)*



Lunedì 10 Agosto 2026 — Ore 19:00

Pietrapaola (CS) — "Villaggio Carlino"

La cittadinanza e gli ospiti sono invitati a partecipare — Ingresso Libero

IL CONVEGNO

Un viaggio millenario alla riscoperta della Sila Jonica

Questa giornata di studi e divulgazione scientifica nasce con l'intento di presentare al pubblico, in maniera coordinata e accessibile, l'inestimabile ricchezza archeologica e culturale compresa nella fascia tra il fiume Neto e il fiume Crati, nell'antica Sila Greca. Quest'area geografica, vero e proprio scrigno di memorie storiche, ha svolto un ruolo cruciale come punto di incontro, transito e organizzazione del territorio fin dalla Prima Età del Ferro, vedendo l'evoluzione delle prime comunità indigene (Enotri e Choni) fino all'espansione e all'affermazione dei popoli italici (i Brettii) tra il IV e il III secolo a.C.

Attraverso le relazioni di insigni geologi, docenti universitari, funzionari ministeriali ed esperti di chiara fama, il convegno offrirà una panoramica multidisciplinare. Dalle caratteristiche geo-ambientali e geomorfologiche che hanno condizionato la scelta degli antichi insediamenti, fino alle più recenti campagne di scavo archeologico e alle prospettive concrete di valorizzazione rurale ed economica, l'incontro si propone come momento cardine per lo sviluppo e la tutela dell'area jonico-silana.

SALUTI DI BENVENUTO E APERTURA DEI LAVORI

Manuela Labonia

Sindaca del Comune di Pietrapaola

Giovanna Verbicaro

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza

Mirella Pacifico

Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Mandatoriccio

Vincenzo De Vincenti

Presidente dell'Associazione Culturale "RICCHIZZA"

MODERATRICE DEL CONVEGNO

Donatella Novellis

Direttrice scientifica del Parco archeologico di Castiglione di Paludi e del Museo civico di Paludi (CS)

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Contributi, ricerche e prospettive di tutela sul territorio della Sila Greca

- 1 Domenico Forciniti** (Geologo – SIGEA)
« Tra la montagna e lo Jonio: caratteri geo-ambientali e opportunità economiche nel variegato territorio della Sila Jonica »

- 2 Pier Giovanni Guzzo** (Accademico dei Lincei)
« I centri fortificati della Sila Jonica »

- 3 Jan Kinbderg Jacobsen** (Accademia di Danimarca a Roma)
« Dinamiche di occupazione e sfruttamento del territorio della polis di Sybaris. Il caso di Timpone della Motta a Francavilla Marittima (CS) »

- 4 Armando Taliano Grasso & Salvatore Medaglia** (Università della Calabria) «
Occupazione del territorio della Sila Greca tra il V e il III sec. a.C. »

- 5 Ernesto Salerno** (Funzionario Archeologo DRMN della Calabria)
« Il territorio della valle del Traente: il centro fortificato di Cozzo Cerasello / Muraglie di Pietrapaola/Caloveto (CS) alla luce dei risultati emersi nella campagna scavi del 2019 »

- 6 Anna Maria Rotella** (Archeologa collaboratrice della Soprintendenza ABAP Cosenza)
« Valorizzazione del patrimonio archeologico: Modello Croceneviera: ri-coltivare la terra per dare valore al patrimonio culturale »

- 7 Giovanna Verbicaro** (SABAP Cosenza - Funzionaria Archeologa)
« Per un'attività di tutela del patrimonio archeologico delle "Terre Jonicosilane": prospettive di valorizzazione e fruizione dei siti della Sila Greca »

STORIA E REPERTI DEL TERRITORIO

TRIONTO-Traes e i centri fortificati

Le ricerche archeologiche confermano l'alto grado di organizzazione e di scambio commerciale delle comunità storiche della Sila Jonica.

La Moneta della divinità fluviale Traes (Trionto)

Uno dei reperti storici più affascinanti legati a questo territorio è la rarissima moneta d'argento coniata e rinvenuta nella vallata. Essa raffigura sul dritto la testa coronata e cornuta della divinità fluviale Traes, personificazione dell'antico fiume *Traens* (l'attuale Trionto). La moneta (III sec. a.C.) reca l'iscrizione in caratteri greci retrogradi **TPAIEΣ** (Traies). Questo straordinario documento archeologico testimonia il fiorire di scambi commerciali di rilievo, la ricchezza economica e la forte identità culturale della civiltà che viveva lungo le fertili sponde del fiume, snodo cruciale tra la montagna silana e la costa ionica.



Il Centro Fortificato di Cozzo Cerasello e le Muraglie di Pietrapaola

Gli scavi archeologici condotti nel 2019 nella valle del Traente hanno riportato alla luce straordinari dati sul centro fortificato di Cozzo Cerasello di Pietrapaola/Caloveto. Queste fortificazioni d'altura, databili tra il IV e il III secolo a.C., rappresentavano formidabili sistemi difensivi eretti dalle popolazioni italiche (i Brettii) per il controllo strategico delle vallate fluviali e delle vie di penetrazione verso la Sila. I reperti ceramici e le strutture abitative individuate aprono nuove, affascinanti prospettive di valorizzazione culturale, rurale e turistica dell'intero comprensorio della Sila Greca.

Patrocinio di:

Comune di Pietrapaola • Comune di Caloveto • Associazione Culturale "RICCHIZZA"

Evento promosso nell'ambito della

RASSEGNA DI MUSICA E CULTURA SOTTO LE STELLE - ANNO IX